

## FAQ – AVVISO per Enti territoriali 2019

1. Con riferimento all'articolo 2, comma 3 dell'Avviso, i soggetti no profit sono eleggibili in qualità di "partner"? Ci sono limitazioni al numero di proposte cui possono partecipare come partner le OSC o comunque i soggetti indicati al capo VI della Legge 125 diversi dagli enti territoriali (ET)?

**Risposta:** Con riferimento al citato articolato dell'Avviso, tutti i soggetti no profit possono partecipare all'iniziativa proposta da un ET in qualità di partner e non vi sono limitazioni alla loro partecipazione.

2. Una proposta può prevedere l'attivazione di un partenariato territoriale e di partnership con associazioni no profit, in qualità di soggetti indicati al Capo VI della Legge n. 125/2014?

**Risposta:** Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Avviso, i soggetti no profit possono partecipare come partner all'iniziativa proposta da un ET. Il partenariato territoriale è tra Ente territoriale proponente e altri enti territoriali nazionali e/o locali (del Paese di implementazione dell'iniziativa). Le proposte possono prevedere sia partenariati territoriali, sia altre forme di partnership.

3. I Parchi e/o le Aree Protette di diverso grado in Italia possono essere considerate "partner"? Una proposta può prevedere l'attivazione di un partenariato territoriale, di partnership con un Parco o un'Area Protetta in Italia?

**Risposta:** L'Ente territoriale proponente può attivare il partenariato con i soggetti pubblici e/o privati che ritiene più idonei a fornire il valore aggiunto all'iniziativa. Se un parco o un'area protetta fosse qualificabile come "ente pubblico", allora rientrerebbe tra i soggetti di cui all'articolo 24, Capo VI della Legge 125/2014, qualificabili dunque come partner e non come partenariato territoriale.

4. Un Parco o un'Area Protetta del Paese di implementazione della proposta progettuale possono essere coinvolti come "controparte"?

**Risposta:** SI

5. Una "Associazione senza fini di lucro ETS (Ente del terzo settore)", comprendente una Unione di Comuni, numerosi Comuni, un'area protetta, associazioni e imprese, e dedicata allo sviluppo sostenibile di un territorio intorno a una grande città, può essere considerato un Consorzio di Enti Locali? Può essere eleggibile ai sensi dell'Art. 4 del bando?

**Risposta:** Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso, può partecipare alla procedura in qualità di Soggetto proponente solo un Ente territoriale di cui all'articolo 25 della Legge 125/2014 rubricato "Regioni ed enti locali". Gli enti locali sono definiti nella Sezione "Acronimi" dell'Avviso.

6. Vi è una cifra massima finanziabile e gli enti dovrebbero compartecipare economicamente alla progettazione?

**Risposta:** Gli importi di contributo AICS richiedibili e le quote e le modalità di cofinanziamento da parte degli Enti territoriali sono disciplinati dall'articolo 6, comma 4 dell'Avviso.

7. Se un Comune avesse avviato l'iter per la stipula di patti di collaborazione/gemellaggi con un ente locale del Paese di intervento, la proposta di progetto potrebbe riguardare, in tutto o in parte, attività relative all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dei suddetti patti di collaborazione? In caso positivo, questo sarebbe in contrasto con la clausola di impegno a non utilizzare fondi statali per l'attuazione del Patto, obbligatoriamente inserita nei patti di collaborazione?

**Risposta:** L'iniziativa proposta deve essere in linea con l'articolo 2 dell'Avviso "Oggetto e finalità del Bando" e perseguire uno degli OSS e target previsti dall'Avviso e da riportare nell'Allegato 2 "Modello per la redazione della proposta completa" nella sezione "Informazioni generali".

8. È possibile presentare una proposta per il Benin da realizzarsi tra i Paesi non prioritari?

**Risposta:** No, perché non è un Paese non prioritario coperto da una sede estera dell'AICS. Cfr.: <https://www.aics.gov.it/home-ita/agenzia/sedi-estere/>

9. La valorizzazione della spesa per risorse umane da parte dell'ente proponente (pari ad almeno il 20% del costo totale di progetto) – come richiamato dall'articolo 6 dell'Avviso – può includere l'apporto della valorizzazione della spesa delle risorse umane relativa ai partner di progetto anche privati? In caso affermativo, tale valorizzazione è possibile anche per gli enti pubblici o privati con sede nel paese d'implementazione?

**Risposta: SI**

10. BUDGET: 1) Sono stabiliti dei massimali per il budget allocato ai costi/attività in Italia oppure all'estero?

PARTENARIATO: 2) Art. 2, comma 3 del Bando: I partner in Italia devono avere sede (legale o operativa) nel territorio di riferimento dell'Ente Proponente?

**Risposte:** 1) I massimali sono indicati nel “Sub Allegato al Modello di Proposta” e nell’Allegato 4 all’Avviso “Elenco delle Spese ammissibili”. 2) NO.

11. Art. 2, comma 4 dell’Avviso: è stabilito che possono essere coinvolti attraverso il re-granting gli "enti locali e soggetti no profit presenti nel territorio di riferimento dell’Ente proponente”, in particolare le “OSC che operano nel territorio del Soggetto proponente” e le "organizzazioni e associazioni delle comunità migranti non iscritte all’Elenco”. Ciò significa che tali soggetti devono avere sede legale o operativa nel territorio dell’Ente Proponente oppure è sufficiente che abbiano attività in corso sul territorio dell’Ente proponente (pur avendo sede in altri territori in Italia)? Ad esempio, un soggetto con sede legale in Regione Lombardia può essere partner (attraverso re-granting) di un Comune del Veneto (ente proponente)?

**Risposta:** Il partenariato che si presenta nella proposta ha finalità diverse rispetto al re-granting. Ai sensi del citato articolato, con il re-granting “si intende favorire il coinvolgimento e valorizzare il ruolo di enti locali e soggetti no-profit, presenti nel territorio di riferimento dell’Ente proponente”. L’Avviso non pone esclusioni per soggetti con sede legale/operativa diversa dal territorio di riferimento dell’Ente proponente, ma tale opzione dovrà essere motivata e coerente con la proposta.

12. Riguardo all’Art.2, comma 2, vengono descritti due Obiettivi Generali. Non è chiaro se la proposta progettuale dovrà concentrarsi sul perseguimento di un solo Obiettivo Generale o è obbligatorio perseguire entrambi?

**Risposta:** la proposta progettuale dovrà concentrarsi su almeno un obiettivo. Lo/gli obiettivo/obiettivi che si intendono perseguire con la proposta presentata dovranno essere definiti nell’Allegato 2 “Modello per la redazione della proposta completa” nella sezione “Informazioni generali”.

13. Riguardo all’ art. 2, comma 4: viene menzionato lo strumento del “re-granting”: tale contributo può includere attività in Italia (nel territorio di interesse dell’Ente proponente), coerenti con la proposta progettuale e/o il suo tema e/o settore? Per esempio attività di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole, che promuovano per esempio scambi culturali con i territori partner e/o affrontino i temi della proposta progettuale? Ci sono vincoli nella distribuzione delle risorse?

**Risposta:** Ai sensi dell’art. 2, comma 4, il re-granting deve essere utilizzato “al fine di implementare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030” nei Paesi partner di cooperazione, in coerenza con la Legge n. 125/2014, ad eccezione di iniziative relative all’Educazione alla Cittadinanza globale.

Segnatamente, per le iniziative in Italia, l'Agencia finanzia progetti solo se relativi all' "educazione, sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarieta internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile" (art. 1, comma 4 della Legge 125/2014). Le indicazioni e i vincoli (max 20% del contributo + procedure comparative pubbliche) relativi al re-granting sono contenuti nel comma 4 dell'art. 2 dell'Avviso.

14. All'art. 6, comma 5 dell'Avviso si stabilisce che "Ciascun Ente territoriale, in qualita di Soggetto proponente, potra presentare un'unica proposta come capofila. Lo stesso Soggetto proponente puo presentare, inoltre, fino a due iniziative come Partner. Nel caso in cui un Ente territoriale non presenti alcuna iniziativa come Proponente, puo partecipare fino a tre iniziative come Partner". Nel caso di un soggetto che non sia Ente territoriale e che si presenti solamente come partner valgono gli stessi limiti di massimo tre iniziative come partner o non c'è limite?

**Risposta:** non ci sono limitazioni. Le OSC o comunque i soggetti indicati al capo VI della Legge 125/2014 diversi dagli enti territoriali possono partecipare come partner ad un numero illimitato di proposte.

15. Relativamente alla compilazione dell'Allegato 2: "Modello per la redazione della proposta completa", l'unica indicazione che viene data a pag. 11 stabilisce un limite di 35 pagine. Relativamente alle varie sezioni dell'allegato si deve tener conto di limiti specifici, a parte di quello che è segnalato relativamente alla sezione 7 (pag. 9) "Modalità organizzative e di assunzione delle decisioni" (max 3000 battute, carattere Calibri 11)?

**Risposta:** Non ci sono limiti per le singole Sezioni. Il limite riportato nella sola Sezione 7 è un evidente errore materiale.

16. Relativamente alla distinzione tra "controparte" e "partner", presente nella parte dell'Avviso dedicata agli "acronimi" e negli allegati 5 e 6, rispettivamente "Accordo Controparte e Accordo di partenariato", si prega di confermare che tali accordi dovranno essere utilizzati solo in caso di selezione del progetto e che nella fase di presentazione della domanda va compilato il solo Allegato 1B "Modello Lettera d'Intenti al partenariato". In tale Allegato però si parla solo di "partner" e non di controparte".

**Risposta:** Il Soggetto proponente, per la presentazione della proposta progettuale, dovrà allegare alla domanda la sola lettera di intenti (sub-allegato 1B) con i partner locali dell'iniziativa. La lettera di intenti ha il solo scopo di dare evidenza

della capacità operativa dell'Ente proponente nel Paese di realizzazione dell'iniziativa proposta (art. 4, comma 1 lett. a). Qualora non vi fossero partner locali, ma fosse stata individuata una controparte che avrà il compito di portare avanti l'iniziativa nel Paese, oltre al termine stabilito dalla Convenzione, garantendone la sostenibilità, si potrà utilizzare lo stesso modello di lettera d'intenti specificando che si tratta della controparte.

17. Le Unioni di Comuni sono definite all'Art. 32 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) come "L'Ente Locale costituito da due o più Comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi" e sono considerati Enti Locali a tutti gli effetti. Confermate quindi che una Unione di Comuni può presentare una proposta progettuale come capofila?

**Risposta: SI**

18. É possibile presentare una proposta per la Siria che affronti il tema della disabilità, nell'ambito della quota riservata ai Paesi non prioritari?

**Risposta: SI, perché è un Paese non prioritario coperto da una sede estera dell'AICS.**  
Cfr.: <https://www.aics.gov.it/home-ita/agenzia/sedi-estere/>

19. Cosa si intende per apporto monetario? solo la liquidità messa a disposizione del progetto o la liquidità più le prestazioni/attività pagate e/o fornite dal Proponente?

**Risposta: L'apporto monetario è il solo co-finanziamento monetario. Le risorse umane dell'Ente proponente possono essere valorizzate.**

20. Possono essere inseriti enti profit come partner progettuali?

**Risposta: SI, tra l'altro sono soggetti indicati nel capo VI della Legge n.125/2014 (art. 23, comma 2 lett. d) e art. 27, comma 1 della Legge 125/2014.**

21. La distribuzione finanziaria deve essere omogenea sui 24/36 mesi?

**Risposta: NO**

22. Le diocesi possono essere considerati enti partner o capofila?

**Risposta: Le diocesi non possono essere considerati enti proponenti ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso. Possono partecipare come partner.**

23. Quanti Paesi possono essere coinvolti dall'iniziativa proposta?

**Risposta: l'Avviso non pone limiti**

24. <https://www.aics.gov.it/home-ita/agenzia/sedi-estere/> queste sono le sedi prioritarie dove svolgere le iniziative? corretto?

**Risposta:** I Paesi prioritari sono indicati nel Documento triennale (cfr. sezione "Acronimi" dell'Avviso. Il link è relativo alle sedi estere dell'Agenzia. Da questo link, si possono conoscere i Paesi non prioritari di competenza territoriale dell'Agenzia.

25. Una Università particolarmente interessata alla cooperazione nel campo dell'educazione e dei profili professionali può partecipare al bando direttamente o necessariamente in partenariato con un Ente Territoriale?

**Risposta:** Le Università, in quanto soggetto di cui all'articolo 24 della Legge 125/2014, rientrano tra i possibili partner del Capo VI della Legge medesima.

26. Le società a capitale interamente pubblico che operano secondo il modello in house providing (soggetta a direzione e coordinamento della Regione), in ordine all'art.25 della legge 11 agosto 2014, n. 125, possono essere assimilate ai soggetti che possono presentare progetti in qualità di capofila?

**Risposta:** NO

27. Non si riesce a reperire informazioni, in merito ai settori e paesi OCSE DAC, al link che è stato fornito nell'allegato"2"

**Risposta:** È stato riscontrato un mero errore materiale nel riporto del link nelle Note dell'Allegato 2. Il link corretto è il seguente: <http://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/dacandcrscodelists.htm>